

Breve storia del Gruppo Speleologico della sezione del C.A.I. di Vittorio Veneto in 1500 parole

Il Gruppo Speleologico della sezione del C.A.I. di Vittorio Veneto (G.S. CAI V.V.) venne fondato nel 1966 dall'attuale Capo Gruppo Vladimiro Toniello; era formato da un gruppo di amici che avevano la passione di curiosare sottoterra.

Dalla data della sua fondazione il G.S. CAI V.V. ha collaborato, prima con l'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali e successivamente anche con Veneto Agricoltura, alla conoscenza ed alla tutela dell'ambiente carsico con particolare attenzione all'altopiano del Cansiglio, portando avanti nel tempo un programma di censimento delle cavità carsiche, di esplorazione, di ricerca e monitoraggio delle stesse ed inoltre una serie di attività a più largo raggio per promuovere la conoscenza e la salvaguardia dell'ambiente sotterraneo tutti i livelli, compreso la divulgazione nelle scuole dalla materna all'università curando in particolar modo la didattica.

La presenza del Gruppo Speleologico e l'impegno dei suoi soci ha prodotto nel corso degli anni numerose tesi di laurea.

Il Gruppo Speleologico ha collaborato alla creazione del Museo Ecologico in Pian Cansiglio producendo sia materiale didattico illustrante l'evoluzione orogenetica dell'altopiano del Cansiglio da fondale marino ad ambiente alpino, sia vetrine con reperti fossili sulle antiche barriere coralline, nonché gli spaccati delle più importanti cavità dell'area.

Il Gruppo Speleologico ha creato, all'interno del Bus de la Genziana, un laboratorio sotterraneo di biospeleologia per studiare le caratteristiche degli animali viventi nelle cavità. Tale laboratorio è stato affiancato dal Laboratorio sotterraneo di biospeleologia di Villa Papadopoli (Vittorio Veneto), tra i primi in Italia, che ha avuto una lunga gestazione ed è inaugurato nel 1987. Esso si occupa soprattutto di ricerca in campo biospeleologico e principalmente di vertebrati ed invertebrati acquatici delle nostre zone. Si studiano la fisiologia, l'etologia e vengono fatti esperimenti al fine di conoscere la "sensibilità" degli esseri viventi al comportamento in caso di inquinamento sia di metalli pesanti che di pesticidi. Questo è molto importante al fine di conoscere la validità di questi esseri quali bioindicatori della qualità delle acque sotterranee. Un altro settore sono i vari protocolli e le metodologie onde determinare in grotta la consistenza delle popolazioni acquatiche e di seguirne l'evoluzione. Inoltre collaterale alla ricerca è la visita del Laboratorio da parte di scolaresche, dalla scuola materna all'università, e di biospeleologi con una notevole ricaduta

didattica. Un settore notevole sono le stesure di tesi di laurea da parte di studenti di biologia e scienze naturali, relative alle ricerche che essi hanno fatto.

Il nostro Gruppo inoltre:

- ha scoperto, esplorato e rilevato a tutt'oggi circa 200 cavità nella sola area del Complesso Cansiglio/Cavallo;
- ha partecipato a campi speleologici sia in Italia che all'estero;
- ha provveduto alla pulizia negli anni 2001/2002/2003 del "Bus della Genziana" prima ed attualmente unica riserva naturale ipogea italiana, la cui profondità è di m. 583 con oltre m. 3.000 di sviluppo;
- ha installato stazioni per lo studio della corrosione del calcare sia in grotte che in aree carsiche esterne del Cansiglio;
- ha collaborato alla pulizia del Giardino Alpino ed in particolare del "Bus del Giaz";
- ha realizzato all'interno del giardino alpino un laboratorio epigeo per lo studio della corrosione;
- in collaborazione con altri gruppi speleologici ha prodotto un CD multimediale sulle grotte del Cansiglio;
- nel periodo settembre 2003 dicembre 2005 ha provveduto a monitorare, con prelievi mensili, le acque in tre cavità del Cansiglio per un totale di quattro stazioni di rilevamento per appurare eventuali tracce di inquinamento urbano, da pascolo e da selvatico;
- in occasione della manifestazione "Cansiglio Estate" organizzata da Veneto Agricoltura, ha accompagnato negli anni 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 circa 160 visitatori per manifestazione nel "Bus della Genziana",
- in occasione della "Festa dei Cimbri" nell'ambito di "Cansiglio Estate 2004" ha effettuato una proiezione in dissolvenza sul bosco del Cansiglio e sulle sue grotte;

- nel 2004 al Centro di Educazione Ambientale di Vallorch ha allestito una mostra nel mese di agosto inerente le Grotte del Cansiglio;

- ha partecipato negli anni 2005/2006/2007/2008/2009 insieme ad altri gruppi veneti alle giornate mondiali di "Puliamo il Buio", iniziativa ambientalista promossa da Lega Ambiente e Società Speleologica Italiana in concomitanza con la giornata mondiale "Puliamo il Mondo", al fine di salvaguardare, con iniziative ecologiche di pulizia delle grotte inquinate, l'ambiente epigeo ed ipogeo;

- in collaborazione con Veneto Agricoltura ha partecipato alla stesura di una pubblicazione "Il carsismo dell'altopiano del Cansiglio" della serie "I quaderni del Cansiglio";

- nel periodo tra il 2005 ed il 2009, il G.S. CAI V.V. ha effettuato il riposizionamento delle cavità note del Cansiglio mediante l'uso del G.P.S. con l'occasione venne effettuata, per le cavità maggiori, una discesa per la verifica del rilievo e la realizzazione della scheda d'armo (posizionamento degli ancoraggi), una documentazione fotografica, prelievi biologici e campioni d'acqua, da analizzare, se presente. Nella scheda catastale si evidenzia anche il grado d'interesse geologico sia dell'interno che dell'esterno della cavità e gli eventuali pericoli sia per gli speleologi interessati alla visita, che per gli escursionisti che casualmente si possano avvicinare all'ingresso (sentieri o strade forestali vicine alla cavità);

-nel 1986 ha iniziato una ricerca sulla dissoluzione carsica (Progetto corrosione) nell'Altopiano del Cansiglio, sul Monte Cavallo, sull'altopiano dei 7 Comuni nel vicentino e sull'altopiano di Sennes; sono circa 160 le stazioni di rilevamento.

A seguito dell'istituzione del centro per lo studio sulla dissoluzione carsica a Pradis (Friuli) che coordina questo tipo di studi il G.S. CAI V.V. ha aderito in qualità di socio fondatore;

-nel corso del 2009 abbiamo partecipato ad una spedizione a Cuba con la finalità di esportare idee e proposte di ricerca scientifica, didattica speleologica, uso degli strumenti per la ricerca, costruzione di Speleovivari;

-nell'estate 2010 Veneto Agricoltura ha richiesto la nostra mostra fotografica sulle grotte del Cansiglio al fine di poterla esporre presso i propri locali di "Le Code" ottenendo un significativo successo;

-su richiesta della Regione Veneto, la Federazione Speleologica Veneta è stata incaricata di posizionare gli ingressi delle miniere presenti sul territorio. Il nostro gruppo partecipando a tale iniziativa, ha provveduto al posizionamento delle cavità presenti principalmente nella zona del “Caglieron”;

-a partire dall'anno 2010 per rendere accessibili e fruibili i dati catastali delle grotte la Federazione Speleologica Veneta ha avviato un progetto di informatizzazione e realizzazione di un WebGis di consultazione. Il nostro gruppo partecipando a tale iniziativa ha già posto in essere nel primo anno, nella zona del Cansiglio, oltre 50 targhette. Il progetto, di durata pluriennale, comprende una prima fase di impostazione del database informatizzato con definizione su cartografia delle aree carsiche e inserimento dei dati essenziali di tutto il catasto. Il progetto prevede la verifica informatica delle posizioni degli ingressi delle cavità, e dove necessario la georeferenziazione sul terreno e il completamento dei dati (es foto ingressi, ecc.) che risultano mancanti per le schede più vecchie.

Il controllo sul terreno, con apposizione di una targhetta metallica identificativa, sarà effettuato secondo criteri gerarchici e tematici, prediligendo le cavità di maggiore importanza per dimensioni o caratteristiche. Le targhette metalliche sono in acciaio inox, durevoli nel tempo ma di dimensioni molto ridotte e opacizzate per minimizzare l'impatto visivo; sono costituite da una piastrina quadrata di 50 mm di lato e 2 mm di spessore e dotate di tassello di fissaggio;

- nell'ambito del progetto del Catasto Speleologico Veneto SSI FSV di georeferenziazione delle cavità carsiche venete, il nostro gruppo ha organizzato un corso per il corretto uso del GPS. Le finalità del corso sono state quelle di dare le necessarie conoscenze agli speleologi, sull'uso dei GPS, sulle nozioni basilari di cartografia tradizionale e digitale e sul corretto uso del software OziExplorer;

- nel 2009 il nostro gruppo ha ottenuto in locazione, da Veneto Agricoltura, un fabbricato in Pian Cansiglio che utilizza come sede logistica. Per l'utilizzo è stato necessario il ripristino mediante opere di ristrutturazione che ha richiesto l'opera di numerosi soci in base alle proprie conoscenze specifiche;

- il Gruppo Speleologico ha organizzato una trentina di corsi sezionali di “Introduzione alla Speleologia”, continui interventi nelle scuole su temi scientifici e speleologici legati al Cansiglio, conferenze e proiezioni, come anche attività di accompagnamento in ambiente per scuole o altre associazioni, dimostrando una continua opera di promozione e conoscenza dell'area, anche a livello nazionale e

internazionale. Da segnalare anche l'organizzazione di 2 corsi di calchi paleontologici, 2 corsi per il monitoraggio delle acque sotterranee;

- al fine di una migliore conoscenza del fenomeno carsico non solo nelle nostre zone, numerose sono state le spedizioni tra le quali da ricordare quelle in Scozia, Bulgaria, Francia, Spagna, Namibia, ex Jugoslavia e Svizzera.